



"Strade più sicure"

Presentazione del concetto

0. Introduzione

Questo documento mira a presentare il concetto e la campagna "Strade più sicure", alla quale il Dipartimento delle Istituzioni dà avvio ufficiale il 23 settembre 2002 e che sarà promossa per un periodo di 5 anni¹.

Il Dipartimento si avvale della collaborazione dello Studio Grafico di Armando Boneff, al quale è stato conferito il mandato di pianificare, organizzare e coordinare la campagna di sicurezza².

L'obiettivo di "Strade più sicure" è strutturato su più livelli, presentati in dettaglio in seguito, che possono essere così riassunti:

- ◆ promuovere la sicurezza stradale;
- ◆ migliorare la collaborazione e il coordinamento tra lo Stato e gli Enti già attivi;
- ◆ creare un marchio unico quale filo conduttore nelle varie azioni per più anni.

"Strade più sicure" non è quindi un insieme di misure di codice stradale o di logistica della viabilità che si vogliono applicare, ma un concetto di lavoro, di presenza e di partnership tra pubblico e privato nell'ambito della promozione della sicurezza stradale.

L'ambizione è quella di concertare tutte le forze attive nel Cantone e amplificare la durata nel tempo delle azioni promosse, ottenendo così i migliori risultati possibili.

1. Qualche dato statistico

Nonostante gli sforzi profusi, le nostre strade rimangono sovente scenari di incidenti più o meno gravi. Al di là della gravità delle conseguenze dell'evento in quanto tale, vi sono tipologie differenziate di incidenti, causate anche da fattori diversi: abbiamo la disattenzione al volante, la velocità eccessiva, l'ebbrezza, la stanchezza, le condizioni meteorologiche difficili, errori generati da situazioni di traffico particolari o dalla presenza di cantieri complessi, ecc.

L'insieme di queste cause concorre a rendere la strada un alto fattore di mortalità e ferimenti tra la popolazione ticinese.

Alcuni dati statistici concreti, forniti dalla Polizia cantonale, possono servire a dare un quadro, anche solo sommario della situazione.

1.1 Incidenti della circolazione stradale

Anno	Incidenti	Persone coinvolte	Feriti	Morti
1980	7.305	n.d.	1.593	59
1985	7.932	n.d.	2.038	63
1990	8.117	n.d.	1.660	35
1995	8.537	16.754	2.234	37
2001	7.908	14.920	2.136	45

Nonostante il forte incremento del volume di traffico sulle strade cantonali, assistiamo ad una certa stabilità nel tempo del numero di incidenti stradali; alcune variazioni più

¹ : In allegato sono indicate le persone di contatto (Allegato 1).

² : Risoluzione del Consiglio di Stato n. 214, del 16 gennaio 2002.

marcate si registrano nel numero di persone ferite o decedute. Questo lo si deve sia al miglioramento della tecnica di sicurezza dei veicoli, sia agli sforzi tesi a migliorare le capacità di guida e la disciplina dei conducenti.

Anche se si è riusciti a controbilanciare l'aumento del traffico e a stabilizzare il numero di incidenti, nonché a ridurre sensibilmente il numero dei decessi rispetto agli anni '80, risulta evidente come la strada rappresenti ancora un forte fattore di rischio e sovente il teatro di eventi gravi. Ciò dimostra la necessità di proseguire ed intensificare le azioni di promozione della sicurezza stradale.

1.2 Ripartizione degli incidenti stradali per giorno della settimana (2001)

Giorno	Incidenti	Con feriti	Mortali	Con alcoolemia
Lunedì	1.139	230	3	45
Martedì	1.083	230	3	37
Mercoledì	1.156	210	1	37
Giovedì	1.193	250	3	45
Venerdì	1.235	247	6	64
Sabato	1.212	241	6	122
Domenica	884	193	5	108

La ripartizione per giorno della settimana indica alcuni elementi interessanti:

- ◆ innanzitutto gli incidenti tendono ad aumentare al venerdì e al sabato e toccano il loro minimo alla domenica;
- ◆ conseguentemente all'aumento degli incidenti si verifica un aumento dei ferimenti e soprattutto dei decessi;
- ◆ il coinvolgimento di conducenti con forti tassi di alcoolemia aumenta in modo estremamente sensibile in concomitanza con il fine settimana.

Questi semplici dati mostrano come vi sia purtroppo ancora una stretta relazione di causa-effetto tra il week-end, l'abuso di alcool al volante e tragici eventi sulla strade. Ciò dimostra come via sia la necessità di sensibilizzare ulteriormente gli utenti della strada sui rischi dell'assunzione di alcool connessa con la guida di un veicolo.

1.3 Incidenti^a della circolazione stradale per classi d'età (2001)^b

Età	Pers. coinvolte	Feriti	% di feriti	Morti	% di morti
15-19	928	287	30.9%	7	0.8%
20-24	1.550	294	19.0%	5	0.3%
25-29	1.486	248	16.7%	2	0.1%
30-34	1.606	218	13.6%	5	0.3%
35-39	1.481	192	13.0%	9	0.6%
40-44	1.190	137	11.5%	1	0.1%
45-49	1.055	137	13.0%	4	0.4%
50-54	1.001	147	14.7%	2	0.2%
55-59	836	89	10.6%	4	0.5%
60-64	632	78	12.3%	2	0.3%
65-69	508	71	14.0%	2	0.4%

^a: Solo le persone identificate.

^b: Per ragioni di brevità sono omesse le classi d'età "0-14" e "70 e oltre".

La tabella per classi d'età mostra, in cifre assolute, un forte coinvolgimento in incidenti stradali di persone comprese tra i 15 e i 39 anni: questo gruppo rappresenta oltre la metà di tutte le persone coinvolte in incidenti.

Più significativi però sono i dati che mettono in relazione il numero di ferimenti e decessi con il numero di persone coinvolte in incidenti: al di là di un paio di eccezioni, è chiaro come –se coinvolti in incidenti– gli utenti della strada tra i 15 e i 34 anni riportano più verosimilmente ferite o, nella peggiore delle ipotesi, trovano la morte.

Anche in questo caso appare chiaro come sia necessario un ulteriore lavoro di formazione dei neo conducenti, di formazione continua negli anni successivi all'ottenimento della licenza di condurre, nonché di sensibilizzazione sui rischi della circolazione stradale.

2. L'impegno dello Stato e delle Associazioni e Enti non statali

Da decenni lo Stato, così come molte Associazioni e Enti, si impegna a promuovere la sicurezza sulle strade. La promozione è svolta essenzialmente con due strumenti: la formazione e la sensibilizzazione.

2.1 La formazione

In ambito formativo vi sono stati negli anni dei grandi cambiamenti, che hanno concorso a migliorare il livello di preparazione dei nuovi conducenti. Gli elementi chiave di questo miglioramento possono essere così riassunti:

- ◆ aumento della quantità e qualità della formazione obbligatoria per gli allievi conducenti;
- ◆ costante incremento della professionalità dei maestri conducenti;
- ◆ proposta di corsi speciali di perfezionamento.

Altre vie nell'ambito della formazione sono ancora percorribili e qualche proposta è già stata avanzata. Senza voler affrontare queste proposte, è importante ribadire come la formazione sia un elemento cardine per la promozione della sicurezza. La sfida del futuro sarà, non solo garantire un'adeguata preparazione ai neo-conducenti, ma riuscire a promuovere una formazione continua di tutti gli utenti della strada.

2.2 La sensibilizzazione

Se la formazione deve fornire a tutti i conducenti le capacità tecniche per agire e reagire nel traffico, la sensibilizzazione ha lo scopo di attirare l'attenzione su situazioni o rischi particolari, ricordando all'utente della strada quali siano i comportamenti corretti da tenersi o gli errori da evitarsi.

Gli attori in gioco nel campo della sensibilizzazione sono molteplici: oltre all'azione svolta dallo Stato, abbiamo Associazioni ed Enti che agiscono su tutto il territorio nazionale e altri che sono prettamente cantonali. La promozione della sicurezza si concretizza in quest'ambito in campagne pubblicitarie dirette sia all'insieme degli utenti della strada, che a categorie ben definite. A titolo di esempio, si può citare la recente campagna d'affissioni per invitare gli utenti della strada a mantenere la giusta distanza di sicurezza tra i veicoli; in passato abbiamo avuto altre azioni nazionali sul tema dell'alcool al volante, della stanchezza o altro ancora.

In Ticino, le azioni coordinate a livello nazionali vanno ad aggiungersi a quanto prodotto a livello locale. Per quanto riguarda l'azione del Cantone, a titolo di esempio, possono essere citate le seguenti campagne di prevenzione:

- ◆ "AIKOO" (1994-1995) sul tema dell'alcool al volante, rivolta in particolare ai giovani;
- ◆ "PLING - Al volante lasciati guidare dal buonsenso" (1998-1999)" basata soprattutto su spot televisivi e su uno stand itinerante;
- ◆ "Sei OK ... Sicuro?" (2000) incentrata sul tema dell'alcool al volante, rivolta anche questa soprattutto ai giovani.

Oltre alle campagne in proprio, i servizi cantonali hanno sviluppato una collaborazione informativa e fattiva con molte Associazioni ed Enti attivi nel settore, che permette un sostegno in varie forme alle azioni di prevenzione lanciate. Questa collaborazione tra Stato e Associazioni ed Enti esterni è di fondamentale importanza per i seguenti evidenti motivi:

- ◆ lo Stato non ha i mezzi umani e finanziari per svolgere in proprio il totale della prevenzione oggi proposta né di quella auspicabile;
- ◆ gli Enti e Associazioni si muovono su terreni e con settori di intervento diversi, permettendo così una prevenzione potenzialmente a 360° gradi.

Quanto viene fatto e prodotto dal "non-Stato" in ambito di prevenzione non può in alcun modo essere sostituito dall'azione unica dell'Ente pubblico, il cui compito è semmai quello di sostenere il privato nel proprio agire di interesse pubblico, nonché di intervenire là dove risulta esservi un vuoto e una necessità alla quale nessun altro può rispondere. Si riafferma anche in questo ambito quindi il ruolo sussidiario dello Stato.

3. Il problema

La nostra società è oggi definita una "società dell'informazione", dove comunicare è l'elemento centrale: telefono, televisione, giornali, cellulari, internet, posta, posta elettronica, ecc.

La quantità di messaggi che, dagli ambiti più disparati e con scopi e modalità differenziate, giungono ogni giorno a ogni individuo supera largamente la capacità del singolo di immagazzinare informazioni. La conseguenza è che l'eccesso di informazione crea disinformazione e disattenzione, così che anche i messaggi importanti –se non sono confezionati in modo da assumere un'alta capacità di penetrazione– passano inosservati o "scivolano via" venendo presto dimenticati.

Giudicare l'efficacia di una campagna di promozione della sicurezza stradale non è facile, poiché non è possibile avere la prova a contrario di cosa sarebbe avvenuto sul fronte degli incidenti stradali qualora non si fosse intrapresa l'azione di sensibilizzazione. Un paragone può però essere fatto grazie all'evoluzione nel corso degli anni, per valutare se l'insieme degli sforzi messi in atto hanno portato ad una riduzione degli eventi gravi sulle nostre strade.

Al di là della difficoltà di valutazione, la situazione odierna sembra mostrare come le azioni di sensibilizzazione promosse dallo Stato e da altri Enti tendano ad assumere una connotazione di estemporaneità. Apparentemente vi è una mancanza di continuità

visiva e temporale, che non permette di creare familiarità con l'individuo e amplificare così l'effetto positivo delle campagne promosse.

Questa valutazione non toglie nulla alla bontà del lavoro svolto quotidianamente da molti servizi dello Stato o da Associazioni e Enti attivi in quest'ambito, ma indica come forse si possa trovare il modo perché tutte le azioni intraprese abbiano un filo conduttore, che permetta loro una migliore incisività e una maggiore durata nel tempo.

4. La soluzione "Strade più sicure"

In poche parole il concetto "Strade più sicure" si compone dei seguenti elementi chiave:

4.1 Filo conduttore nel tempo

Il primo concetto è quello di un'uniformità visiva e temporale: concetto, logo e strategia sono pianificati per un periodo di 5 anni, durante i quali faranno da filo conduttore per tutta una serie di azioni di promozione della sicurezza, intraprese sia dal Dipartimento delle Istituzioni che da altri Enti o servizi statali che lo riterranno opportuno.

L'obiettivo è quello di non lasciar dissolvere nell'oblio un determinato messaggio base, né –se possibile– altri messaggi puntuali che si inseriranno su di esso. Il concetto di migliorare la sicurezza sulle strade deve fare breccia nella mentalità di tutti gli utenti grazie ad una presenza –anche discreta– costante, come sfondo per varie azioni.

4.2 Il Dipartimento delle Istituzioni in prima persona

Il lancio del concetto base "Strade più sicure" e il suo utilizzo come filo conduttore per altri interventi puntuali di promozione saranno garantiti dall'azione diretta dei servizi cantonali.

L'idea è quella di presentare in modo efficace il messaggio, di lanciarlo grazie ad una serie di interventi di un certo impatto, utilizzando il logo per diversi anni, per tutta una serie di campagne informative o di prevenzione.

Il Dipartimento si assumerà il ruolo di promotore di campagne a carattere maggiormente informativo, per eventi previsti (grandi cantieri stradali, comportamenti in caso di emergenza o incidenti stradali, ecc.) o per avvenimenti imprevisti (improvvisi emergenze che colpiscono la viabilità, ecc.). In quest'ambito sarà prioritaria la collaborazione con la Polizia cantonale e le Polizie comunali, ma sarà il benvenuto l'intervento da parte di Enti o Associazioni toccati da questo o quell'avvenimento.

4.3 Lo Stato sussidiario

Come già anticipato, il ruolo del Dipartimento non vuole essere unicamente quello di attore in prima persona –come non lo è d'altronde nemmeno oggi– ma si vuole un Ente statale che sostenga l'azione di interesse pubblico svolto da Enti o Associazioni private.

In questo senso il concetto "Strade più sicure" si struttura su due livelli:

- ◆ "Strade più sicure" diventa la piattaforma sulla quale si consolida uno scambio di informazioni tra tutti gli Enti e Associazioni attivi e il Dipartimento, per coordinare e informare su quanto ognuno prevede di fare in materia di promozione della sicurezza;

- ◆ Gli Enti e le Associazioni che intendono dare avvio ad una campagna di promozione della sicurezza possono attingere ad aiuti tecnici, logistici e finanziari specifici che permettano di inserire idealmente e graficamente la loro azione nel solco di "Strade più sicure".

Questi due livelli possono venir tradotti nella pratica nel seguente modo: per quanto riguarda la piattaforma di coordinamento, a scadenze regolari gli Enti e le Associazioni e i rappresentanti del Dipartimento si ritroveranno per indicare quali prevedono essere le loro azioni concrete nell'ambito della promozione della sicurezza. Questo scambio di informazioni permetterà di coordinare i temi trattati e i tempi delle varie azioni, evitando così sovrapposizioni o "vuoti". Queste tavole rotonde saranno l'occasione per instaurare collaborazioni puntuali o strategiche tra Enti o con il Dipartimento delle Istituzioni, nonché per riflettere –con gli addetti ai lavori– sull'evoluzione della situazione ticinese.

Per quanto attiene all'appoggio che il Dipartimento potrà dare a campagne di prevenzioni di terzi, l'Ente pubblico metterà a disposizione mezzi tecnici e finanziari, chiedendo in contropartita che il logo "Strade più sicure" possa apparire accanto a quello dell'Ente o Associazione promotore. Si vorrebbe quindi sostenere fattivamente l'azione di interesse pubblico, ottenendo in cambio un'apparizione il più continua possibile nel tempo del logo e quindi del concetto "Strade più sicure".

Questo permetterà, da una parte di aiutare l'Ente o Associazione promotore, e dall'altra di ottenere che il concetto base della sicurezza sulle strade diventi un elemento familiare a tutti gli utenti della strada. Questa familiarità permetterà di richiamare alla mente il concetto base, anche in occasione di eventi, informazioni o campagne puntuali.

5. I primi passi concreti

5.1 Gli Enti e Associazioni attivi nel settore: la tavola rotonda

Nell'ottica descritta ai punti precedenti, il Dipartimento delle Istituzioni ha convocato, nel mese di giugno scorso, gli Enti e Associazioni interessati al tema della promozione della sicurezza stradale.

Nel primo incontro, il Consigliere di Stato Luigi Pedrazzini ha illustrato l'ossatura concettuale di "Strade più sicure" ed ha invitato i vari Enti a formulare osservazioni e suggerimenti e, in ultima analisi, a dichiarare o meno il loro interesse al coinvolgimento proposto.

Gli Enti e le Associazioni hanno dato la loro adesione di principio al concetto e si sono detti disposti a collaborare³.

La prossima tavola rotonda si svolgerà il 23 ottobre prossimo, con l'obiettivo di discutere i vari programmi di lavoro 2003 e le possibili collaborazioni e sinergie. Questo incontro costituisce l'avvio di "Strade più sicure" quale piattaforma di scambio.

5.2 Il Dipartimento delle Istituzioni in prima persona: le azioni di lancio

Conformemente a quanto indicato in precedenza, il Dipartimento si assume in prima istanza alcune azioni di lancio della campagna e del concetto "Strade più sicure".

³ : In allegato sono indicati gli Enti e Associazioni coinvolti (Allegato 2).

5.2.1 La campagna di affissioni

L'avvio di "Strade più sicure" sarà segnato da una campagna di affissioni su tutto territorio cantonale, che mira ad attirare l'attenzione di tutti gli utenti della strada sul problema della sicurezza.

Il logo specifico di "Strade più sicure" sarà affiancato dai loghi degli Enti e Associazioni che aderiscono alla campagna, quale segno visibile della collaborazione da vari fronti per un unico obiettivo: maggiore sicurezza sulle nostre strade.

5.2.2 Le trasmissioni televisive su TeleTicino

Il 23 settembre prende pure avvio un ciclo di 12 trasmissioni settimanali sull'emittente TeleTicino, durante le quali saranno affrontati vari aspetti legati alla sicurezza stradale⁴.

Ad ogni trasmissione saranno presenti alcuni ospiti che illustreranno il loro operato nello specifico settore di competenza, nonché l'operato del loro Ente, Associazione o Servizio dello Stato.

Questa pluralità di presenze, permetterà di analizzare e discutere di sicurezza stradale da più punti di vista, affrontando vari aspetti del problema. Sarà inoltre l'occasione per ogni Ente o Associazione, che ha aderito al progetto, di presentare al grande pubblico la propria attività e i propri obiettivi.

5.2.3 Gadgets e altri elementi pubblicitari

Per dare il via alla campagna, saranno pure prodotti alcuni gadgets di piccola o grande distribuzione, che permettano di veicolare ulteriormente tra il pubblico il logo di "Strade più sicure".

Saranno inoltre prodotti alcuni elementi pubblicitari di lunga durata, che serviranno nel corso dei prossimi anni per mostrare visivamente la presenza di "Strade più sicure" a vari avvenimenti.

5.2.4 Il sito Internet

"Strade più sicure" avrà pure una propria pagina web, all'interno del sito dell'Amministrazione cantonale.

All'indirizzo www.ti.ch/strade-sicure l'utente potrà trovare la documentazione di supporto al progetto, la lista degli Enti e Associazioni coinvolti e i loro recapiti, informazioni precise in merito alle trasmissioni su TeleTicino, il calendario degli avvenimenti e altre informazioni utili.

Al cittadino sarà pure messo a disposizione l'indirizzo di posta elettronica DI-strade@ti.ch, attraverso il quale potrà porre domande o richiedere informazioni.

L'obiettivo è quello di avere un mezzo interattivo attraverso il quale diffondere informazioni e contatti utili per la promozione della sicurezza stradale.

5.2.5 Lo spot pubblicitario

Tra le azioni di lancio di "Strade più sicure" è previsto pure uno spot pubblicitario, che sarà trasmesso dalla Televisione Svizzera di lingua italiana e da TeleTicino.

⁴ : In allegato sono indicati i temi, gli ospiti e le date di trasmissione (Allegato 3).

Grazie alla grande capacità di penetrazione del mezzo televisivo, questo spot aiuterà nella diffusione del logo di "Strade più sicure".

5.3 Lo Stato sussidiario: le collaborazioni

Come indicato il precedenza, il Dipartimento delle Istituzioni, o anche l'intera Amministrazione cantonale, non ha i mezzi per rispondere a tutti i bisogni e aspettative del cittadino.

La strada percorsa è quindi quella della collaborazione attiva tra il Dipartimento e Enti o Associazioni private o altri servizi cantonali o federali.

5.3.1 Volantini informativi da oltre Gottardo

Sono già stati presi accordi con il Consiglio Svizzero per la Sicurezza stradale (CSS), che ha sede a Berna, nonché con l'Ufficio federale delle strade (USTRA), per organizzare –sotto l'insegna e il logo di "Strade più sicure"– la distribuzione di brochures informative che promuovono la guida sicura nelle gallerie.

Attraverso questa collaborazione si raggiungono più obiettivi: innanzitutto si allacciano canali di contatto fattivi con chi, sul piano nazionale, si occupa di questioni di viabilità e sicurezza stradale.

In secondo luogo, permettiamo la distribuzione di volantini in Ticino, dove la brochure dell'USTRA non sarebbe altrimenti giunta e quella del CSS manca da due anni.

In terzo luogo, evitiamo di sperperare il denaro dei contribuenti producendo noi stessi una brochure, quando altri servizi pubblici possono metterci a disposizione i loro prodotti.

5.3.2 Touring Club Svizzero: la pubblicazione "Sicurezza nei quartieri"

Sotto il segno di "Strade più sicure", il primo esempio concreto di collaborazione tra il Dipartimento e un Ente privato è rappresentato dalla pubblicazione del Touring Club Svizzero "Sicurezza nei quartieri, Orientamento sulle sistemazioni e sui dispositivi stradali".

La pubblicazione –distribuita a tutti i Municipi, agli Uffici tecnici, agli Studi d'ingegneria, alle Polizie comunali, nonché a tutti gli interessati– mira a dare indicazioni tecniche chiare e concrete sui possibili interventi volti a migliorare la sicurezza nei quartieri abitativi.

5.3.3 Concorso di disegno e promozione della sicurezza alle Scuole elementari⁵

All'insegna di "Strade più sicure", in collaborazione con il TCS e in accordo con l'Ufficio delle scuole comunali, del Dipartimento Educazione Cultura e Sport, il Dipartimento delle Istituzioni promuoverà un concorso di disegno al quale partecipano le Sezioni di 5° elementare di tutto il Ticino.

L'invito al concorso sarà abbinato alla distribuzione, in ogni sede di scuola elementare del cantone, di due copie della pubblicazione del Touring Club Svizzero dal titolo "Bambini per strada, il cartello stradale misterioso".

⁵: I dettagli del concorso sono indicati nel Regolamento allegato (Allegato 4).

Ogni classe partecipante dovrà proporre un nuovo segnale stradale e uno slogan volto a rappresentare il concetto "Strade più sicure" visto dall'angolazione del pedone. Il lavoro giudicato migliore, sarà trasposto su un adesivo, che verrà poi distribuito a tutti gli allievi di 5° elementare del Cantone.

Alla classe vincitrice, il Dipartimento delle Istituzioni regalerà la passeggiata scolastica di fine anno al Museo dei trasporti di Lucerna.

La ragione per la quale si è scelta la 5° elementare è legata al passaggio di scuola che attende gli allievi giunti alla fine del ciclo scolastico comunale. L'inizio delle Scuole medie coincide, per molti allievi, con l'utilizzo di nuovi mezzi di trasporto per la tratta casa-scuola, e con tempi di percorrenza maggiori. Tragitti in bicicletta, utilizzo di bus o treni, nuove strade da attraversare e nuove situazioni da affrontare rappresentano alcune delle novità che accompagnano l'inizio del nuovo ciclo scolastico.

L'obiettivo di questa azione è duplice: innanzitutto, durante l'elaborazione del disegno, la classe sarà impegnata automaticamente in un percorso formativo sulle regole della circolazione stradale. In secondo luogo, l'adesivo che sarà prodotto a seguito del concorso rappresenterà un messaggio di promozione della sicurezza stradale fatto dai bambini per i loro coetanei, il che permette un'importante immediatezza di linguaggio.

5.3.4 Progetti a venire: programma 2003

Nell'intento di diffondere il logo "Strade più sicure" e raggiungere così l'obiettivo dichiarato di continuità temporale e di presenza nel quotidiano dell'utente stradale ticinese, il Dipartimento discuterà il 23 ottobre prossimo con gli Enti e Associazioni coinvolti il programma d'azione 2003.

Durante la tavola rotonda, vi sarà uno scambio di informazioni sui programmi d'azione 2003 dei vari Enti e Associazioni, il Dipartimento presenterà i propri intenti e obiettivi e saranno avviate le discussioni per possibili collaborazioni e sinergie.

L'intenzione del Dipartimento è di far apparire "Strade più sicure" a varie manifestazioni e eventi di massa in Ticino, dove possibile in collaborazione con altri Enti e Associazioni presenti.

Con l'incontro del 23 ottobre, si avvieranno inoltre le discussioni e i contatti per possibili collaborazioni su altri progetti e azioni concrete presenti nei programmi degli Enti e Associazioni coinvolti.